

PRO MEMORIA
26-27-28 Maggio 2017
Week-end Rosacrociano
v/ a pag. 11

SOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXII° numero 194

♃♄ Aprile 2017

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiosacrociani.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 Il Viaggio dell'Anima con i Fiori - 18
Stefania Rossi

4 *Guarigione*
Come combinare i cibi - 1
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
La Salute attraverso la Musica - 3
Corinne Heline

6/7 *Il Racconto*
I Grandi Iniziati - 23
Orfeo
Eduardo Schurè

8/9 *Bibbia*
La Sacra Scienza dei Numeri
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 32
Corinne Heline

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
La Quinta Casa - 4
di Elman Bacher

"e cose sono in sella e cavalcano l'umanità" disse Emerson, con una visione che in prospettiva si è dimostrata sempre più profetica. La spinta inestinguibile verso la libertà che agisce dall'interiorità di ogni uomo, centrata com'è nella mentalità tutta materialistica in vigore oggi in Occidente, ottiene esattamente l'opposto di quanto si prefigge. Più la cosiddetta società dei consumi attribuisce alle merci, agli oggetti, la facoltà di soddisfare la suddetta spinta, più ci si trova prigionieri di una situazione che ci vede in mano a interessi esteriori che vogliono dirigerci e orientarci. E la conseguenza è il malessere sociale sempre più diffuso della stragrande maggioranza di persone, a vantaggio di pochi sempre più ricchi, che sono però a loro volta - anche se non se ne rendono conto, considerata la strenua difesa che fanno dei loro privilegi - schiavi del meccanismo che li mantiene e cristallizza. Si è al paradosso che i più rischiano di non avere il necessario, e pochissimi non sanno che cosa farsene del superfluo, che pure continuano a perseguire e ad accumulare.

Nessuna delle due categorie può definirsi davvero libera. Non è stata necessaria nessuna nuova guerra tradizionale per giungere a ciò; non sono state le pestilenze; non è dipeso da sconvolgimenti naturali. Abbiamo fatto tutto da soli, e la radice del problema, come detto, sta fondamentalmente nella concezione materialistica nella quale, sia gli uni che gli altri, continuano a credere.

Eppure oggi come non mai avremmo la possibilità di "guarire" da questo malessere. Le conquiste tecnologiche e informatiche che grazie alla ricerca di carattere materiale abbiamo raggiunto, potrebbero sollevarci dal lavoro e dal dipendere da altri (siano essi i dipendenti o i clienti), a condizione di orientarci però nella prospettiva interiore e spirituale, che pone l'accento sul "dare" anziché sull'"avere": prospettiva dove nasce la vera libertà. Non si tratta più di "togliere a chi ha per ridistribuire la ricchezza", in questo modo si passerebbe da un padrone ad un altro, come la storia ha insegnato; si tratta di lavorare per la crescita della coscienza individuale nelle persone, facendo maturare una cultura di pace e solidarietà, valori spirituali, e la consapevolezza che non tutto è perduto, ma che al contrario con lo sviluppo tecnico viene posto nelle nostre mani uno strumento che se ben usato può far intravedere un disegno evolutivo che siamo chiamati - per il nostro bene - ad usare responsabilmente.

La via è quella della spiritualità interiore, la sola che può accrescere la dose di libertà. Possiamo dire che la Pasqua, festa di *Liberazione* del Cristo Cosmico dalle ristrettezze del pianeta materiale che Egli ha vivificato durante l'inverno, ci mostra come con il sacrificio e l'amore ogni strada diventi possibile.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Nel 24° capitolo del Vangelo di S. Luca è detto che dopo la resurrezione Cristo apparve ai suoi discepoli dicendo loro: “Toccatemi!” e che in seguito mangiò con essi. Come è possibile?



La risposta a questa domanda implica la comprensione del processo di materializzazione. Quando gli Spiriti, per mostrarsi agli astanti, si servono di un medium di materializzazione, gli estraggono dapprima il corpo vitale, lasciando il corpo denso depauperato, in condizioni penose a vedersi per chi non sia abituato a questi fenomeni. Con tale corpo vitale - che è stato fotografato da studiosi in quanto l'apparecchio fotografico registra anche raggi invisibili all'occhio - i medium producono facilmente l'apparizione desiderata perché il corpo vitale è una cosa viva e attira avidamente la materia, sin che crolla, come dopo la morte. Gli Spiriti vi incorporano gli atomi fisici provenienti dall'atmosfera circostante dopo aver composto una matrice (un modello) del corpo vitale del medium e formato un qualunque corpo che possa convenire allo Spirito in via di materializzazione.

Il corpo vitale di un medium può essere utilizzato da parecchi Spiriti durante una seduta: ciascuno incorpora in questa sostanza plastica gli atomi dell'atmosfera circostante, sottratti anche agli stessi assistenti i quali a volte, dopo queste apparizioni, si sentono spesso molto deboli.

Nel corso di disgrazie per annegamento o asfissia, il moribondo dopo la lotta iniziale, si sente molto calmo e tranquillo, sebbene in una certa misura si renda conto del pericolo. Il corpo vitale viene estratto prima della rottura del cordone argenteo, quindi conserva la possibilità di attirare la materia del mondo fisico. Per questo



Max Heindel

motivo le persone che muoiono per annegamento o per asfissia sono talvolta viste dai loro congiunti a migliaia di chilometri, in completo semblante di vita; generalmente nello spazio di un istante.

Il desiderio di essere vicino agli amici dai quali si trovano separati è probabilmente durato nel loro spirito per un po' di tempo e, non appena liberati dall'ostacolo del corpo, il desiderio stesso li ha trasportati nel luogo voluto. Ivi giunto il corpo vitale attira a sé una sufficiente quantità di particelle atmosferiche per rendersi visibile.

Nel medesimo istante, forse, il cordone argenteo si rompe, il corpo vitale si affloscia e la visione scompare.

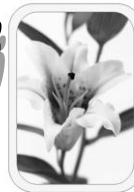
Vediamo così che è proprietà del corpo vitale di attirare a sé la materia fisica: per colui che lascia il corpo inconsciamente sembra sia più facile attirare le particelle fisiche nel proprio corpo-anima che scacciarle. Il corpo-anima, naturalmente, non è soggetto né alla morte né alla decomposizione. Si può capire, quindi, come il Cristo potesse utilizzare questo veicolo per passare attraverso i muri, giungere là dove i discepoli erano riuniti, attirare a sé le particelle materiali necessarie per mostrarsi con un corpo fisico che si disintegrò nel momento in cui desiderava andarsene. Occorre però notare che è la disintegrazione a richiedere uno sforzo, non l'attrazione della materia fisica.

☒





Il Viaggio dell'Anima con i Fiori




A cura di Stefania

Le seguenti riflessioni e indicazioni sono frutto di una lunga ricerca - soprattutto di carattere esperienziale - e riguardano l'impatto energetico sul lavoro dell'Anima da parte di alcune Essenze floreali in grado di facilitare il drenaggio di emozioni distruttive e l'eliminazione di blocchi dovuti a traumi o memorie dolorose.

I GUARITORI DELLA FLORITERAPIA - 18

Settima tappa - I Fiori del Potere


 el cammino interiore sin qui descritto, abbiamo incontrato svariate difficoltà dovute a distorsioni emotive e mentali che rallentano il processo di crescita, talora lo ostacolano o addirittura lo bloccano portando la personalità a rinchiudersi nella sofferenza e nel buio. Si è visto durante questo ipotetico percorso che è possibile stabilire una sorta di accompagnamento terapeutico grazie alle Essenze di Fiori i quali, come affermò il dr. Bach, “sono dotati di vibrazioni di ordine superiore”. E così, insieme ai Fiori, abbiamo attraversato la Paura, l'Incertezza, la Vulnerabilità, la Solitudine, il Dolore, eccetera, ossia espressioni negative di situazioni interiori comuni che rappresentano tuttavia tappe inevitabili per acquisire consapevolezza e saggezza, forza e pace profonda. Si può a ragione affermare che il processo evolutivo del corpo-Anima è paragonabile ad un viaggio iniziatico di natura alchemica, poiché ad ogni passaggio deve corrispondere una vera trasformazione interiore. Dopo avere scalato una montagna immaginaria in cui ognuno di noi è destinato a incontrare se stesso e le proprie verità più recondite, è arrivato il momento di accettare l'ultima prova. Si tratta di una sfida particolarmente complessa, poiché attende coloro che hanno superato molti problemi e si sono rafforzati nel tempo divenendo capaci di accumulare forza e potere personale. Chi arriva a tali vette rischia fortemente di sentirsi un superuomo, di potersi distinguere dalla massa e addirittura può cedere alle tentazioni del potere per manipolare, sopraffare, usare gli altri. Tale rischio è stato contemplato da molta letteratura esoterica e spiritualista come una prova definitiva dell'ego terreno. L'area del Potere è stata connessa dal grande ricercatore inglese, il dr. Edward Bach, a particolari Essenze floreali e non, capaci di attivare varchi di autocoscienza che facilitano il riconoscimento della propria debo-

lezza animica quando si diventa prigionieri della fame di superiorità. Il padre della Floriterapia è stato attirato da alcuni Fiori (Beech, Chicory, Vervain, Vine) e da Rock Water (Acqua di Roccia), individuando la loro principale peculiarità che li rende i rimedi per eccellenza da usare quando ci sono problemi con il Potere. La trasformazione operata da ognuno, nelle diverse sfaccettature espresse in relazione al Potere, induce a realizzare il suo opposto, cioè il Servizio. Solo tramite il Servizio, l'Anima evoluta realizza il suo programma divino e si eleva alla pura Luce Spirituale. Solo attraverso un Servizio puro e disinteressato, il discepolo della Via iniziatica può far risplendere il proprio Corpo-Anima e avviarsi ai livelli più alti dell'evoluzione. Solo grazie al Servizio all'umanità, l'iniziato può entrare in comunione cristica e portare sollievo e guarigione nel mondo.

Per queste importanti ragioni, ho scelto di presentarvi anche questi rimedi vibrazionali.

BEECH – Il *Fiore del Faggio* ha il compito energetico di liberare l'Anima da ogni forma di intolleranza e tendenza al giudizio negativo. Chi è preda del male spirituale del giudizio tende ad esprimere severe critiche, anche per dettagli insignificanti, nei confronti degli altri. Ma questa modalità rivela soprattutto tanta pigrizia spirituale che ha bisogno di un alibi importante per essere alimentata; infatti chi investe le proprie energie solo per criticare le azioni altrui non si mette mai in gioco, ovviamente colpevolizzando il mondo esterno. Con l'essenza floreale il soggetto inquisitorio diventa alla fine misericordioso e trasforma il potere oscuro della critica in azione di Servizio per offrire il proprio contributo al bene del mondo.





Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)



COME COMBINARE I CIBI - I



Uno degli esperti maggiormente riconosciuti sulla combinazione dei cibi negli USA è il Dr. Wayne Pickering, un naturopata quasi settantenne che dimostra 20/30 anni in meno della sua età anagrafica.

Secondo il Dr. Pickering: "L'età non è una questione di anni, è una questione di condizioni. È possibile mantenersi in salute fino a quando si muore perché le 75/90.000.000.000.000 cellule nel nostro corpo lavorano in simbiosi con noi al fine di mantenerci in buona salute. Ci siamo feriti..? La ferita guarirà da sola. Avviene anche se non ci pensiamo."

Il Dr. Pickering è diventato un insegnante appassionato di salute naturale, dove la longevità è una conseguenza della corretta alimentazione inclusa anche l'adeguata combinazione dei cibi per ottimizzare la digestione.

La combinazione impropria dei cibi è uno dei fattori principali che causano gas, flatulenza, bruciore e mal di stomaco. Quel che è peggio, la cattiva digestione può contribuire alla malnutrizione, anche se si segue una dieta decente.

I tre principi della salute

Molti hanno l'errata convinzione che il corpo umano sia uno strumento fragile, incline alle malattie e pre-programmato per il decadimento. Il dottor Pickering non è d'accordo ed è condivisibile. La verità è che il nostro corpo è infinitamente saggio, con un "istinto"

innato verso la salute e, chi segue alcuni principi naturali, consente al corpo di fare quello che sa fare meglio, ovvero di mantenere la salute in equilibrio.

I tre principi di base del dottor Pickering per la salute sono:

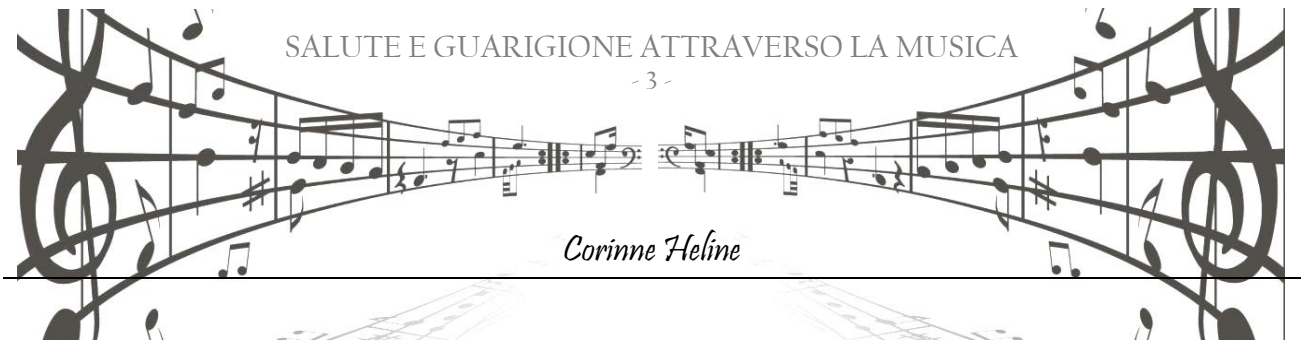
- come costituzione, siamo programmati per vivere sani, e ci ammaliamo solo quando non seguiamo i principi naturali
- non si prendono le malattie, si "cercano" se si considera che esse derivano da "tossine nel sangue introdotte da cibi spazzatura e da un ambiente non salubre"
- si sta bene per ciò che espelliamo dal corpo, non solo per ciò che introduciamo.

In sostanza, la salute è basata tanto sull'ottimizzazione della nutrizione quanto sulla eliminazione di tossine e altre sostanze dal nostro corpo. Parte integrante di questa filosofia è che il cibo è il nostro alleato numero uno. E, sebbene alcuni integratori alimentari possano essere utili, essi non consentono di aggirare una dieta povera. Possono solo completare la nostra dieta; non possono prendere il posto di un pasto.

La nutrizione avviene tramite una serie di quattro processi per rendere i cibi utilizzabili dal nostro corpo:

- Digestione
- Assorbimento
- Assimilazione
- Eliminazione





La Musica delle Sfere

Il mondo intero è uno strumento musicale, il polo del mondo spirituale è intersecato dove questa corda celeste viene divisa dal sole spirituale. La musica terrena è un'eco di questa armonia cosmica; è una reliquia del cielo.

(Autore ignoto)



gni suono emana un determinato colore e prende una forma definita. Di converso, ogni forma emette un suono, che è la sua nota-chiave. Ogni cosa creata, dalla molecola all'uomo e dalla pianta al sistema solare, possiede la sua propria nota-chiave. La somma totale di tutte queste note produce la musica delle sfere.

"Il carattere musicale dell'universo è percepito dal chiaroveggente", scrive C. Jinarajadasa in *Primi Principi di Teosofia*. Ampliando l'affermazione prosegue: "Come il ritmo nella struttura e nel movimento significa musica, l'universo produce musica nel suo funzionamento. Gli elettroni fanno delle onde correndo lungo l'etere, anche se le loro note raramente sono all'interno della gamma udibile dall'orecchio del chiaroudiente medio. Ma la nota che la terra produce girando attorno al sole, spingendosi attraverso l'etere, e l'armonia di quella nota, si può sentire. Ogni pianeta visibile e invisibile ha la propria nota, e la musica delle sfere non è una fantasia, ma la più seria verità".

Qualche anno fa in Germania venne perfezionato un delicato strumento con cui fu possibile sentire il suono della crescita dell'erba. Coloro il cui udito è stato innalzato fino all'ottava eterica, possono sentire questo suono senza l'aiuto di un meccanismo fisico. Alla persona chiaroudiente la natura in tutte le sue molteplici forme è udibile letteralmente come una esecuzione sinfonica divinamente sublime. I fiori, gli alberi e l'erba - qualsiasi cosa che cresce - viene ad essere e mantiene la sua esistenza in armonia con modelli sinfonici del suono di indescrivibile bellezza. I venti sono intonati a ritmi particolari, come lo è il battito delle onde. Anche le maree hanno il loro ritmo, che va da quello maggiore fino al minore. I suoni combinati da ogni cosa sulla terra formano una corda armonica che è la chiave del nostro pianeta. È nella chiave di Fa, la cui nota diventa visibile come verde, il quale è, quindi, la nota di colore fondamentale della terra.

Ogni organo del tempio-corpo umano è stato formato dai ritmi creativi delle Gerarchie stellari. Il battito del

cuore, il flusso del sangue, il lavoro dei muscoli, le pulsazioni del respiro, sono tutti parte di questa grande sinfonia corporea, eco, per quanto debole, della sublime musica delle sfere.

Max Heindel, Iniziato Rosacroce, nelle sue istruzioni agli studenti di astrodiagnosi afferma che in salute il corpo vitale emette un suono continuo e molto simile al ronzio di un calabrone. Mescolato con questo suono è udibile anche il movimento rapido del fluido vitale che scorre attraverso il corpo ed emana una irradiazione aurica.

In salute la nota-chiave del corpo vitale è sempre in armonia con la nota-chiave dell'archetipo. Come risultato di un generale aumento dell'affinamento della percezione, grazie alla crescente influenza dei raggi dell'Acquario e Uraniani nel nuovo ciclo zodiacale che si va aprendo, la scienza materiale sta corroborando queste verità occulte tramite esperimenti di laboratorio. Il rapporto nel *Canadian Theosophist* di una conferenza data dal Dr. Yngve Zotterman, un fisiologo svedese dell'Università di Toronto, è eloquente. Secondo questo scienziato, le sensazioni nervose si potrebbero registrare su un grammofono, pubblicare e infine proiettare su uno schermo. "La registrazione degli impulsi ordinari di un nervo della mano", si legge nel rapporto, "suonerebbe come perturbazioni atmosferiche, ma più regolari". Del cotone trascinato lungo la mano produceva un rumore simile a chicchi di grandine che cadono su un tetto di lamiera. Un effetto analogo si è sentito usando un bastone di legno e, inoltre, un rumore particolare è continuato per un po', e il dottore ha detto essere l'effetto di un dolore, spiegando che "il dolore e certe emozioni sono trasportati dalle fibre più sottili, il cui effetto prosegue per un po' dopo che il primo dolore acuto è passato". Un rumore metallico regolare e suoni come di colpi di pistola sono stati il risultato di acqua gelata messa sulla lingua, mentre il dolore pulsante di un bruciore suonava come se "tutti gli strumenti di percussione di una grande orchestra fossero impazziti".



I GRANDI INIZIATI - 23

di Edoardo Schuré

ORFEO

- I Misteri Dionisiaci -

- Euridice! o luce divina! - mormorò Orfeo morendo.

- Euridice! - gemerono infrangendosi le corde della sua lira.

E la sua testa, trasportata per sempre nel fiume dei tempi, grida ancora: Euridice! Euridice!
(Leggenda d'Orfeo)

-----<<<<<<>>>>>>-----

II

IL TEMPIO DI GIOVE (seguito)



Ilora l'iniziato, lasciando il peristilio del tempio, andò a gettare storce nel fuoco dell'altare, invocando tre volte Zeus tonante; e i sacerdoti girarono in circolo intorno a lui cantando un inno. Il pontefice-re era rimasto pensoso sotto un portico, col braccio appoggiato ad una stele. A lui ritornò il discepolo, che disse:

"Melodioso Orfeo, figlio amato degli immortali e dolce curatore delle anime, dal giorno in cui ti ho inteso cantare gli inni degli dèi alla festa di Apollo delfico, mi rapisti il cuore e ti ho seguito ovunque. Simili a vino che inebria sono i tuoi canti, e i tuoi insegnamenti sono amara bevanda, che solleva il corpo affranto e diffonde nuova forza nelle membra".

"Aspro è il cammino che di quaggiù conduce agli dèi" disse Orfeo, quasi rispondendo a voci interiori più che al suo discepolo. "Un sentiero fiorito, un ripido pendio e poi rocce colpite dal fulmine nello spazio immenso circostante, ecco sulla terra il destino del veggente e del profeta. Figlio mio, rimani nei sentieri fioriti del piano né altro cercare".

"La mia sete aumenta a misura che tu mi disseti", disse il giovane iniziato. "Tu mi hai edotto sull'essenza degli dèi, ma dimmi, gran maestro dei misteri, i-



spirato da Eros divino, potrò io vederli mai?".

"Con gli occhi dello spirito, non con quelli del corpo", rispose il pontefice di Giove; - ma tu non sai vedere ancora con questi, e lungo lavoro o grandi dolori occorrono per aprire gli occhi dell'interno".

"Tu solo sai aprirli, Orfeo! Che posso temere con te?".

"Lo vuoi? Ascoltami! In Tessaglia, nella valle incantata di Tempe, sorge un mistico tempio, che è chiuso ai profani. Ivi Dioniso si mostra, e io ti condurrò fra un anno alla sua festa, ed immergendoti in un sonno magico aprirò i tuoi occhi sul mondo divino. Ma la tua vita si mantenga casta e la tua anima bianca fino a quel giorno, poiché la luce degli dèi spaventa i deboli e uccide i profanatori. Vieni con me; ti darò il libro occorrente per la tua preparazione".

Il maestro rientrò col discepolo delfico nell'interno del tempio e lo condusse nella sua grande cella. Ivi ardeva perennemente una lampada egiziana, sorretta da un genio alato in metallo battuto; vi erano racchiusi in forzieri di cedro odoroso numerosi rotoli di papiri, coperti di geroglifici egizi e di caratteri fenici, come pure libri scritti in greco da Orfeo e racchiudenti la sua magica scienza e la sua segreta dottrina.

Il maestro e il discepolo rimasero parte della notte dentro la cella¹.

¹ Fra i numerosi libri perduti che gli scrittori orfici della Grecia attribuivano ad Orfeo, erano gli *Argonautici*, che trattavano della grande opera ermetica; una *Demetreide*, poema sulla madre degli dèi, al quale corrispondeva una *Cosmogonia*; i *Canti sacri di Bacco*, aventi per completamento una *Teogonia*; senza parlare di altre opere, come il *Velo* o *Rete delle anime*, arte dei misteri e dei riti; il *Libro delle mutazioni*, chimica o alchimia; le *Coribanti* o i misteri terrestri e i terremoti; l'*Anemoscopia*, scienza dell'atmosfera; una botanica naturale e magica, ecc.

III

FESTA DIONISIACA NELLA VALLE DI TEMPE

In Tessaglia, nella fresca valle di Tempe¹, la notte santa, consacrata da Orfeo ai misteri di Dioniso, era venuta. Condotto da un servo del tempio, il discepolo di Delfo avanzava in una gola stretta e profonda fiancheggiata da rocce a picco. Nella notte cupa si udiva soltanto il mormorio del fiume che scorreva fra le sue verdi rive; poi, dietro una montagna, si mostrò la luna piena. Il suo giallo disco si alzò dalle nere chiome delle rocce, e la sua luce sottile e magnetica scorse giù nelle profondità, sì che ad un tratto l'incantevole valle apparve in una chiarezza elisia. E improvvisamente si svelò tutta intera coi suoi sfondi erbosi, i suoi boschetti di frassini e di pioppi, le sue sorgenti cristalline, le sue grotte velate di edere cadenti e il suo fiume sinuoso allacciante isole di alberi o aggirantesi sotto le pergole intrecciate. Un vapore biondo, un sonno voluttuoso avvolgeva le piante, e pareva che sospiri di ninfe facessero palpitare lo specchio delle sorgenti e vaghi suoni di flauti si levassero dagli immobili canneti. Su tutto si stendeva il silenzioso incanto di Diana.

Il discepolo di Delfo avanzava come in un sogno, arrestandosi talvolta per respirare un delizioso odore di caprifoglio o di lauro amaro. Ma la magica chiarezza non durò che un istante, la luna si coprì d'una nube e tutto ridivenne nero. Le rocce ripresero forme minacciose e luci erranti brillarono per ogni dove sotto lo spesso fogliame degli alberi, sulle rive del fiume e nelle profondità della valle.

"Sono i *mysti* che si mettono in via" disse la guida anziana del tempio; "ciascuno ha la sua guida portaface. Noi li seguiremo".

I viaggiatori incontrarono cori, che uscivano dai boschi per mettersi in via. Prima passarono i *mysti del giovane Baccho*, adolescenti vestiti con lunghe tuniche di finissimi lini e coronati d'edera recanti coppe di legno cesellato, simboli della coppa della vita. Poi giovani virili e vigorosi, detti *mysti di Ercole lottatore*: tuniche corte, gambe nude, pelli di leone a traverso le spalle e le reni, corone di olivo sul capo. Poi gli ispirati, i *mysti di Baccho dilaniato*, con la pelle zebrata della pantera attorno al corpo, bande di porpora nei capelli, il tirso nelle mani.

¹ Narra Pausania che ogni anno una processione si recava da Delfo nella valle di Tempe per cogliervi il sacro lauro. Questa usanza significativa ricordava ai discepoli di Apollo che essi si collegavano con l'iniziazione orfica e che la prima ispirazione di Orfeo era l'antico e vigoroso tronco dal quale il tempio di Delfo coglieva i sempre giovani e verdi rami.

Passando presso una caverna, videro prostrati a terra i *mysti di Aidoné e di Eros sotterranei*, uomini che piangevano parenti ed amici defunti. Essi sommessamente cantavano: 'Aidoné! Aidoné! Rendi a noi ciò che ci togliesti, o fa discendere noi nel tuo regno'. Il vento s'insinuava nella caverna e sembrava protrarsi sotterra con risa e singhiozzi funebri. Improvvisamente un *mysto* si volse al discepolo di Delfo e gli disse: "Tu hai varcato la soglia di Aidoné e non vedrai più la luce dei viventi". Un altro lo rasentò passando dicendogli: "Ombra, tu sarai preda dell'ombra; tu che vieni dalla notte, torna nell'Erebo!". E fuggì ratto. Il discepolo di Delfo si sentì agghiacciare dallo spavento e mormorò alla sua guida: "Che vuol dire ciò?". Il servo del tempio parve nulla avere udito e disse soltanto: "Occorre passare il ponte. Nessuno evita il capo".

Attraversarono un ponte di legno gettato sul Peneo.

"Da dove vengono queste voci di pianto e queste lamentevoli melopee? Chi sono quelle bianche ombre che vanno in lunghe file sotto i densi pioppi?".

"Sono donne che vanno ad iniziarsi ai misteri di Dioniso".

"Ne conosci tu i nomi?".

"Qui nessuno sa il nome di chicchessia e ciascuno dimentica il proprio, poiché come all'entrata del dominio consacrato i *mysti* lasciano i loro sudici abiti per bagnarsi nel fiume e vestire i puri abiti di Cino, così ciascuno lascia il suo nome per assumerne un altro. Per sette notti e sette giorni ci si trasforma e si passa in un'altra vita. Guarda tutte queste file di donne: esse non sono raggruppate per famiglia e patria, ma secondo il dio che le ispira".

E videro sfilare giovani donne coronate di narciso, in azzurri pepli, chiamata dalla guida *le ninfe compagne di Persefone*. Esse recavano castamente nelle loro braccia forzieri, urne e vasi votivi. Poi, in pepli rossi, venivano *le amanti mistiche, le spose ardenti e le cercatrici di Afrodite*, e si addentrarono in un nero bosco, donde si udirono uscire richiami violenti misti a languidi singhiozzi. Poi, poco a poco, tutto rientrò nella sua calma, quindi un coro appassionato si levò dal cupo bosco di mirti e salì al cielo in lenti palpiti: "Eros! tu ci hai ferite! Afrodite! tu infrangesti le nostre membra! e abbiamo coperto il nostro seno con la pelle di daino, ma rechiamo nei nostri petti la rossa porpora delle nostre ferite. Il nostro cuore è un braciere che divora. Divoraci, Eros! Eros! oppure liberaci Dioniso! Dioniso!".





LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI di Corinne Heline

◊→ IX ←◊

IL NUMERO CINQUE (seguito)

Cinque-Dieci sono considerati come il manuale dell'altezza, della profondità, dell'est, dell'ovest, del nord e del sud, formanti i sei lati del cubo e rappresentanti l'idea della forma nella sua perfezione geometrica - Aritmetica Teosofica

Prima che per Giosuè, il primo discepolo di Mosè, fosse possibile effettuare la magica impresa di arrestare il corso del Sole e della Luna, che altro non è che un'altra espressione per portare in equilibrio la dualità, fu costretto alla guerra e a soggiogare cinque re. Fu infatti dopo questa importante esperienza, che diventò il punto di svolta della sua vita, che egli poté entrare nella Terra Promessa (la Nuova Era). Melchisedec, sacerdote e mistico, incontrò i cinque re in battaglia, e finché non li sopraffece non conferì i riti a cui noi ci riferiamo come all'Ordine di Melchisedec su Abramo nella città di Salem, l'alto luogo della pace. I cinque re simbolizzano in entrambi gli episodi i poteri dei cinque sensi che attualmente dominano così largamente la vita dell'uomo.

Tutte e due le registrazioni citate dell'Antico Testamento appartenenti al 5 portano il medesimo significato numerico di quello della Parabola dei Pani e dei Pesci. Nell'episodio del Nuovo Testamento il lavoro di realizzazione spirituale viene portato più avanti rispetto a quello dell'Antico. Il primo segna una nota-chiave evolutiva superiore, provenendo dal regime del Cristo rispetto al secondo, che venne sotto la direzione di Jehovah.

Nella Parabola dei Pani e dei Pesci, il 5 è diventato:

"Il maestro del suo destino, il capitano della sua anima".

Un tale individuo è rappresentato veramente dalla stella a cinque punti. Egli ha ottenuto quel dono più desiderabile di tutti i doni, il potere di controllo su di sé. Non i Cieli in alto, o gli elementi in basso, e neppure le forze invisibili ovunque presenti possono costringerlo a deviare dal bene. La stella è la sua corona ed egli gloriosamente la indossa, influenzando tutti coloro che contatta con l'irradiazione della sua luce. Tale è l'alto destino del 5 rivelato dai saggi biblici che ne conoscevano le funzioni più elevate.

Il Cinque è la stella; il suo colore è un trasparente rosa luminoso; e il suo stato più alto è rappresentato dal saggio (parola che porta in sé il potere del 4).

Le righe che seguono sono tratte dagli scritti Pitagorici riguardanti il numero 5:

Il Cinque è un numero eminentemente sferico e circolare, poiché in ogni moltiplicazione ripristina se stesso, e rinviene al termine del numero; è cambiamento di qualità, poiché muta ciò che ha tre dimensioni nell'identità di una sfera muovendo circolarmente e producendo luce, per cui la luce si riferisce al numero Cinque.

Cinque è la "privazione del conflitto", poiché esso unisce in amicizia le due forme dei numeri, pari e dispari, il 2 e il 3.

Cinque è Venere, che unisce il maschile Tre e il femminile Due. È anche semidea, poiché è metà della decade, che è Divinità. È anche Pallade l'immortale, poiché Pallade presiede sull'etere, o il quinto elemento che è indistruttibile e non materiale per i nostri sensi attuali.

Cinque è Cardiatide, o Cordelia, poiché come il cuore sta nel mezzo del corpo delle nove cifre, poste come segue:

1 2 3
4 5 6
7 8 9

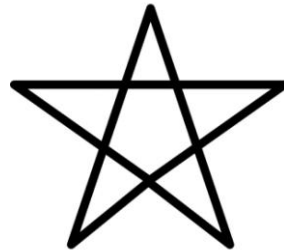
È interessante notare la connessione con l'ultimo capoverso summenzionato che 5 è il Leone, il quinto segno dello zodiaco, che governa il cuore.

Le vocali di un linguaggio sono i centri o il fuoco di forze spirituali. Nella teologia Orientale presentata nelle antichissime stanze dei Veda viene insegnato che fu attraverso queste forze che Brahma creò il mondo. Nella saggezza degli antichi Ebrei era dichiarato che le cinque vocali erano il centro del bene o del male, vie per la magia bianca o nera, secondo il modo in cui venivano usate. Nell'antica Grecia le cinque vocali pendevano dalle mura del tempio di Delfo, presentandosi

al neofita che veniva a interrogare sui Misteri e sulle opportunità per provare le proprie qualifiche per essere ammesso e avanzare, attraverso il decifrare il loro significato spirituale. Il Cinque era proclamato il numero sacro di questo tempio. Le vocali sono femminili, e in un nome rappresentano la natura e la potenza delle forze che inclinano verso una conoscenza dei segreti della natura e una pratica delle verità mistiche della vita non ancora riconosciute come tali dalla massa dell'umanità. Le vocali sono il santuario nascosto all'interno dell'anima; esse costituiscono il Santo dei Santi che nessuna presenza aliena può dissacrare. Era di questo santuario dello spirito che scrisse Emerson dicendo: "Tutti gli uomini discendono per incontrare". In questo stesso alto luogo abitano i nobili impulsi e gli elevati sogni che sono destinati a nascere un giorno o l'altro nella risvegliata coscienza dell'uomo evolvente, e ad apporre indelebilmente la loro celeste firma sulla vita personale dell'uomo esteriore.

Cinque è il numero della gioia e del dispiacere; le due qualità fra le quali il Cinque oscilla finché gli opposti non sono riconciliati in una polarità superiore.

È scopo di questo corso sui Numeri di aiutare lo studente a riconoscere i poteri superiori di ciascun numero e di indicare la strada per una efficace collaborazione coi suddetti poteri. È disponibile in questa scienza della vibrazione la conoscenza di leggi con la quale possiamo più pienamente e velocemente liberare l'idealismo latente nella nostra più intima natura e arrivare a vivere sempre più pienamente in armonia con i principi universali del bene. Accentuando le qualità spirituali più elevate dei numeri speriamo di assistere gli studenti di questa Scienza Divina ad avvicinare il soggetto con deferenza e devozione, e a vivere in accordo con i suoi sacri precetti.



IL LIBRO DEL MESE

In questa pagina consigliamo ai lettori uno dei testi di studio della nostra vasta letteratura che sia in sintonia con le vibrazioni cosmiche e planetarie del periodo dell'anno. Una delle prime esigenze che l'aspirante avverte è quella di accordarsi e "mettere ordine" nella sua vita, onde partecipare consapevolmente alle forze spirituali che lo circondano. Pensiamo di potergli dare un aiuto in questa sua ricerca proponendogli le letture più idonee.



Il Dramma Cosmico

Da scritti di Max Heindel - 78 pagine

Raccolta di lezioni ispirate di Max Heindel sull'annuale ciclo della venuta del Cristo sulla Terra.

Come entrare in sintonia con le energie stagionali e con le forze spirituali prevalenti nelle diverse epoche dell'anno.

Nel periodo pasquale leggere - o rileggere - questo testo ci può *sintonizzare* con le importanti vibrazioni che lo pervadono.

7,00 €

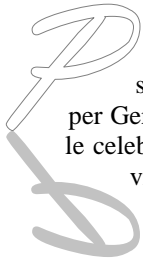
Per ordinarlo:

<https://www.studiosacrociiani.org/sezione-editoriale/>
oppure: 3291080376

PAOLO DI TARSO - 32

di Corinne Heline

I VIAGGI DI PAOLO; LE LETTERE ALLE CHIESE

Il Terzo Viaggio (seguito)

Paolo concluse il suo lavoro a Corinto agli inizi della primavera del 57, e si preparò per salpare immediatamente dal porto di Cencrea per Gerusalemme, sperando di giungervi in tempo per le celebrazioni pasquali della Passover. Tuttavia, alla vigilia della partenza venne a sapere di un complotto per togliergli la vita in mare aperto, e mutò i suoi piani. Egli e Luca viaggiarono via terra, mentre altri del seguito - Sopatro, Aristarco e Secondo di Macedonia, Gaio e Timoteo della Galazia, e due asiatici, Tichico e Tròfimo - si imbarcarono per scendere a Troade. Ivi essi attesero l'arrivo di Paolo e Luca, che si fermarono a visitare le chiese in Macedonia e in Tessaglia.

Atti 20: 6-12

Noi salpammo da Filippi dopo i giorni degli Azzimi e li raggiungemmo in capo a cinque giorni a Troade, dove ci trattenemmo sette giorni.

Il primo giorno della settimana ci eravamo riuniti a spezzare il pane e Paolo conversava con loro; e poiché doveva partire il giorno dopo, prolungò la conversazione fino a mezzanotte. C'era un buon numero di lampade nella stanza superiore, dove eravamo riuniti; un ragazzo chiamato Èutico, che stava seduto sulla finestra, fu preso da un sonno profondo mentre Paolo continuava a conversare e, sopraffatto dal sonno, cadde dal terzo piano e venne raccolto morto. Paolo allora scese giù, si gettò su di lui, lo abbracciò e disse: "Non vi turbate; è ancora in vita!".

Poi risali, spezzò il pane e ne mangiò e dopo aver parlato ancora molto fino all'alba, partì

Gli apparentemente semplici episodi narrati qui contengono il racconto dell'Iniziazione di uno che aveva concluso il lavoro dei nove Misteri Minori ed era pronto per ricevere i poteri dello Spirito Santo. Egli non era più un "figlio della vedova", poiché il Cristo era nato in lui; la polarità fu raggiunta.

Solo lui può partecipare alla Sacra Cena che avviene dopo un *viaggio di cinque giorni* e un *viaggio di sette giorni*. Alla cui ora vi è sempre una riunione di discepoli; l'iniziazione però non può avvenire senza *molte luci nella stanza superiore*. La parabola del divino Istruttore dice che le lam-

pade devono essere rifornite e accese prima che appaia lo sposo.

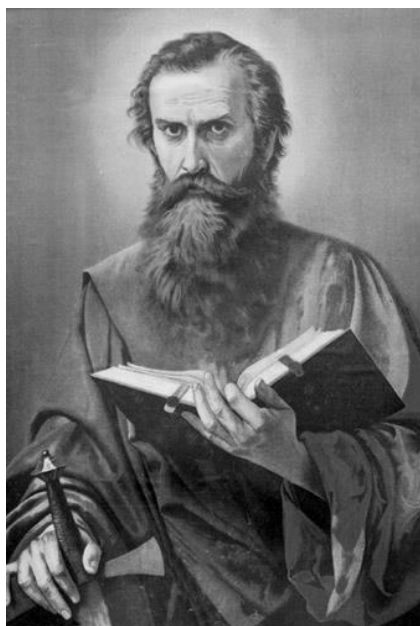
Il nome del discepolo, Èutico, è una parola greca che significa fortunato o favorito. L'aspirante vittorioso è sempre favorito dal possesso dei doni spirituali. La sua (nuova) vita è in lui; non dormirà più, ma vive, attento e manifesto, per promuovere il regno del Cristo Gesù sulla terra.

Continuando il suo viaggio verso Gerusalemme, Paolo chiamò a Tiro dov'era ospite di Filippo, uno dei sette primi diaconi nominati con Stefano. Colui che per primo perseguitò Stefano era ora un ospite e collaboratore del suo migliore amico.

Fu a Tiro che Agabo profetizzò un pericolo. Prendendo la cintura di Paolo si legò mani e piedi dicendo: "Così dice lo Spirito Santo, legheranno a Gerusalemme l'uomo a cui appartiene la cintura". Con la dichiarazione che "nessuna di queste cose mi tocca", Paolo era pronto a morire a Gerusalemme nel nome del Signore.

Il soggiorno successivo di Paolo fu a Mileto, senza prendersi il tempo per visitare Efeso. Avendo perso la celebrazione della Passover a Gerusalemme, egli desiderava arrivare per l'inizio della festa di Pentecoste. Mandò perciò a chiamare gli Anziani della chiesa di Efeso per incontrarli a Mileto. Luca racconta, in Atti 20: 18-25, la toccante e premonitrice benedizione d'addio quando li lasciò in lacrime e lamenti.

Il medesimo commovente fatto avvenne a Tiro quando quella piccola comunità cristiana accompagnò l'amato Apostolo al suo battello, chiedendo le sue preghiere e benedizioni.



Paolo di Tarso

Dopo aver lasciato Cesarea la compagnia passò una notte nel villaggio di Lidia ospiti di Mnason, uno dei primi seguaci del Cristo Gesù. Fu una notte di sacre reminiscenze, poiché Paolo non si stancava mai di ascoltare quelli che avevano conosciuto la compagnia terrena del Maestro.

Paolo partì il giorno dopo e giunse alla Città Santa due giorni prima di Pentecoste. Né Pietro né Giovanni erano lì, ma fu ricevuto gioiosamente da Giacomo, il capo della chiesa, e dai membri del gruppo di cristiani.



XII WEEK-END ROSACROCIANO

26-27-28 Maggio 2017
a Villa Flangini
Via Foresto di Pagnano 4 - Asolo (TV)

*Cari amici ed amiche, finalmente riprendiamo le nostre consuete attività, con un programma particolare frutto della collaborazione fra più amici e ricercatori Rosacrociari.
Con l'occasione preghiamo di prendere nota anche della nuova "location" che ci ospiterà in un ambiente naturale pieno di verde dall'atmosfera sicuramente ispiratrice.*

GUARIGIONE COME BEN-ESSERE
la salute dell'anima come via verso il benessere integrale.

PROGRAMMA DI MASSIMA

<u>VENERDÌ 26 MAGGIO 2017</u>	<u>SABATO 27 MAGGIO 2017</u>	<u>DOMENICA 28 MAGGIO 2017</u>
	8:00 meditazione mattutina all'aperto	8:00 Servizio del Tempio in cappella
	9:00 colazione	9:00 colazione
	10:00 <i>Stefania R.</i> EDWARD BACH E I FIORI DI BACH	10:00 <i>Franco G.</i> L'ALIMENTAZIONE ETICA E SPIRITUALE
	11:30 break	11:30 break
	12:00 WORK-SHOP meditazione con i mandala di <i>Luigi M.</i>	12:00 "Tiriamo le somme" Confronto e impressioni
	13:30 pranzo	13:30 pranzo
16:00 accoglienza	16:00 <i>Stefania R. e Primo C.</i> FIORI DI BACH E ASTROLOGIA	16:00 arrivederci!
17:00 funzionamento e presentazioni	17:30 break	
17:30 break	18:00 WORK-SHOP meditazione con i mandala di <i>Luigi M.</i>	
18:00 <i>Luigi Z.</i> CHE COS'È LA MALATTIA?	19:30 cena	
19:30 cena	21:30 Film: "Peaceful warrior" II parte	
21:30 Film: "Peaceful warrior" I parte	22:30 meditazione della sera e Notte Magica (silenzio)	
22:30 meditazione della sera		

Nel numero di Maggio 2017 troverete il pieghevole con tutte le indicazioni logistiche e le condizioni, fin da ora già disponibili nel nostro sito alla pagina:

<https://www.studirosacrociari.org/i-nostri-incontri-di-studio/il-prossimo-incontro/>

*Le iscrizioni sono già aperte. È possibile iscriversi accedendo alla pagine web qui sopra descritte, o telefonando al numero: 3291080376. Consigliamo di iscriversi presto: chi primo arriva ... meglio alloggia!
Grazie e a presto!*



Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI APRILE 2017

Dall'1 Al 09/04	Giove è in opposizione con Urano
06/04	Saturno diventa <i>retrogrado</i> in ♄
10/04	Mercurio diventa <i>retrogrado</i> in ☿
11/04	LUNA PIENA - alle 04:09 ora italiana, a 21°33' della ♌
15/04	Venere riprende il moto <i>diretto</i> in ♀
20/04	Il Sole entra nel segno del ♈ (S.T. 01°55'03") con la Luna in ♈
21/04	Mercurio, <i>retrogrado</i> , rientra momentaneamente in ♃
21/04	Marte entra nei ♋
21/04	Plutone assume in moto <i>retrogrado</i> in ♇
26/04	LUNA NUOVA - alle 10:17 ora italiana, a 06°27' del ♈. La Luna Nuova di Aprile è in sestile con Nettuno
Tutto il mese	Saturno è in trigono con Urano; Giove è in quadratura con Plutone; Urano è in quadratura con Plutone.

I Segni di Aprile

♈ ARIETE	
20 marzo	21 aprile
Fuoco	Cardinale
Reggente: Marte	
Motto: "Io sono"	
"Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap. 21:5)	
BASE: Autostima, Iniziativa, Pionierismo	
POSITIVO: Ambizione, Coraggio, Intraprendenza	NEGATIVO: Ostinazione, Collera, Scontrosità, Prepotenza

♉ TORO	
21 aprile	22 maggio
Terra	Fisso
Reggente: Venere	
Motto: "Io ho"	
"Chi dimora nell'amore, dimora in Dio" (I Gv. 4:16)	
BASE: Determinazione, Affari mondani	
POSITIVO: Resistenza, Compiutezza, Conservatorismo, Armonia	NEGATIVO: Ostinazione, Polemica

Un antico detto recita: "l'Astrologia è l'orologio del destino". Subito a questa affermazione il nostro pensiero si ribella, e reclama la propria libertà d'azione e di scelta. Ma chiariamo che Destino non è sinonimo di Fatalità: perché il destino dipende da noi, non è il capriccio o la vendetta Divini che la parola "Fato" evoca. Scopo del destino è farci conoscere le conseguenze delle nostre stesse azioni; azioni effettuate nelle vite precedenti, ma che portano con sé il carico di debiti ancora da pagare alla Banca Universale. L'esercizio della libertà usato contro le leggi dell'universo produce destino; l'esercizio della libertà usato in armonia con le leggi dell'universo produce più libertà.



L'Oroscopo del Mese

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Ariete - ♈ nell'anno 2017 - Domificazione in Italia



La mappa astrologica redatta per l'entrata del Sole nel segno dell'Ariete, vede il luminare nel X Campo e l'ascendente nel segno del Cancro, governato dalla volubile Luna. Il Sole presenta solo un aspetto di quadratura alla Luna che si affaccia in stretta congiunzione a Saturno agli ultimi gradi del Sagittario. Aspetto quest'ultimo che segnala notevoli tensioni nell'ambito del lavoro (la quadratura del Sole nell'asse VI-X Campo).

Anche questo mese si deve fare i conti con la grande croce in segni Cardinali (Plutone in Capricorno; Urano in Ariete e Giove in Bilancia) che non poche incertezze ha portato con sé. Insomma, il nostro paese sembra essere sempre in attesa di un qualcosa in via di realizzazione, ma i progetti nati all'insegna di un Urano in Ariete - risultano poi inconsistenti e lasciano spazio solo ad infinite tensioni, scissioni e incomprensioni.

Anche Mercurio, il pianeta del dialogo, si presenta in quadratura al segno all'Ascendente suggerendo che non sarà facile trovare accordi sulle cose da fare. Ecco perché probabilmente anche questo mese passerà senza che i nostri politici si mettano d'accordo su una necessaria legge elettorale e, in attesa di questa, saranno i personalismi opportunistici a fare il bello e cattivo tempo (Venere e Mercurio in quadratura al segno all'Ascendente).

E pensare che l'aspetto di Nettuno al Medio Cielo (trigono all'ascendente) potrebbe aiutare ad avere una visione più solidale degli intenti politici, ma privilegiando - come sta succedendo - i piccoli e miopi interessi "di bottega" continua a creare solo più illusioni e distorsioni sulle decisioni da prendere.

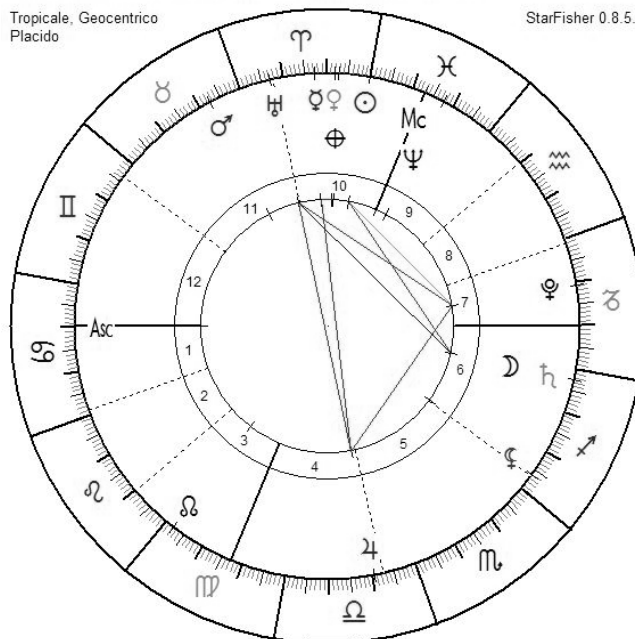
A livello individuale abbiamo l'opportunità di cogliere i frutti di questo buon aspetto di Nettuno, mettendo in moto le nostre aspirazioni spirituali. E chissà che se in tanti ne traiamo beneficio non si possa raggiungere anche quel numero critico che, oltre ad un progresso personale, non possa dare un positivo contributo anche ad un livello più generale.

Ariete 2017

Ariete 2017 (20.3.2017 11:30:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	07°00
☽	27°30
♃	12°45
♄	8°01
♅	7°29
♆	20°32
♁	27°34
♂	23°04
♆	12°24
♁	19°09
♁	9°45
♁	17°06
♁	20°04
♁	3°51
♁	7°15
1.	9°45
2.	28°58
3.	20°16
4.	17°06
5.	22°28
6.	3°28
7.	9°45
8.	28°58
9.	20°16
10.	17°06
11.	22°28
12.	3°28

LA QUINTA CASA - 4

di Elman Bacher



La prima casa è autocoscienza; la quinta è autoespressione creativa; la nona è l'aspetto creativo della saggezza, distillata dall'esperienza. La prima è essere: Io sono; la quinta è essere gioioso: Io amo; la nona è essere saggio: Io comprendo.

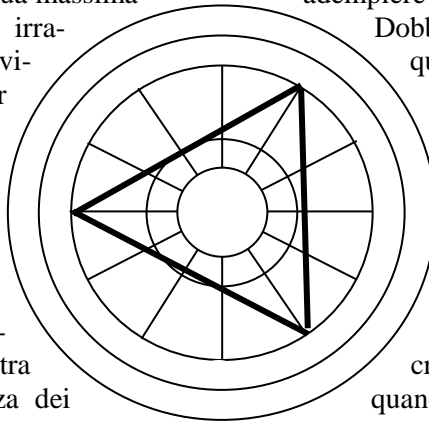
La quinta casa è amore nella sua massima espressione univoca. È una irradiazione dalla coscienza indivi-

duale che è liberazione dei poteri per la persona da cui emana e un calore e stimolo a quelli che la ricevono. La quinta casa è chiamata tradizionalmente la "casa dei figli"; interpretazione, ovviamente, derivata. Nella carta di un individuo specifico la quinta casa è l'insegna del suo potenziale di amore creativo: essa illustra l'immagine della sua consapevolezza dei figli come un fattore della sua coscienza di relazione - è la sua potenzialità in quanto amorevole datore di vita.

L'Amore per il quale generiamo altri Ego è il nostro livello di quella espressione di Amore Divino per il quale viene incarnato un sistema solare. In ciò si può vedere perché l'egotismo da parte di genitori o insegnanti può essere una agenzia letale nella vita di figli e alunni. L'egotismo è retroattivo; fa retrocedere a li-

velli di auto-glorificazione e di interesse personale. L'Amore è interessato al vero benessere e alla crescita di coloro a cui dà vita. Kahlil Gibran si riferisce ai genitori che amano davvero come ad "archi dai quali frecce si lanciano" - per proseguire nel loro sviluppo e adempiere ai loro scopi e destini.

Dobbiamo apprezzare, ora più che mai, quella espressione dell'Amore che rese possibile la nostra incarnazione. Impariamo l'amore genitoriale da chi lo ha dato prima di noi e riconosciamo che il nostro progresso fu reso possibile perché essi risposero all'opportunità di dare vita nel loro liberare amore. E dobbiamo riconoscere che anche noi, siamo o meno genitori, creiamo una maggiore bellezza per tutti quando attingiamo alle nostre risorse di gioiosa spensieratezza del cuore; così facendo noi, tramite i processi di vibrazione simpatica, realmente generiamo gioia nella coscienza di tutti coloro con cui veniamo in contatto. Vogliamo vivere la vita in termini di gioia, coraggio, generosità e bellezza. Allo scopo di fare ciò, dobbiamo manifestare il centro del cuore e vivere amorevolmente.



☒

*I tuoi figli non sono figli tuoi,
sono figli e le figlie della vita stessa.
Tu li metti al mondo, ma non li crei.
Sono vicini a te, ma non sono cosa tua.
Puoi dar loro tutto il tuo amore, ma non le tue idee,
perché essi hanno le loro proprie idee.
Tu puoi dare loro dimora al loro corpo, non alla loro
anima,
perché la loro anima abita nella casa dell'avvenire,
dove a te non è dato entrare, neppure col sogno.
Puoi cercare di somigliare a loro, ma non volere
che essi somiglino a te,
perché la vita non ritorna indietro e non si ferma
a ieri.
Tu sei l'arco che lancia i figli verso il domani.*

(Kahlil Gibran)





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Aprile 2017 (nel libro "Stimato Amico"):

2 Aprile: lett. 40; 9 Aprile: lett. 53; 23 Aprile: lett. 5; 30 Aprile: lett. 18

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE

Aprile 2017:

Ore 19:30: Lunedì 3, Lunedì 10, Lunedì 17, Lunedì 24, Domenica 30

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ Luna Piena: Domenica 9 Aprile 2017 ● Luna Nuova: Martedì 25 Aprile 2017



I NOSTRI CONTATTI

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova, Italy

Tel.: (+39)3291080376

studi.rc@libero.it

info@studiosacrociari.org

@StudiRC

http://www.facebook.com/StudiRosacrociari

Contatti locali:

PADOVA e provincia:

Francesco Giacon

email: fg1953@libero.it

BRESCIA e provincia

Gabriela Carsana

email: gabriela.carsana@gmail.com

VERONA e provincia:

Franco Giacosa

email: franco.giacosa5@libero.it

BERGAMO e provincia

Clara Gianoli

email: clara.gianoli@virgilio.it

TREVISO e provincia

Luigi Zampieri

email: studi.rc@libero.it

ROMA

Gianluca Cavezzan

email: gjelle.c@gmail.com

TRIESTE e provincia

Christian Fogar

email: christian.rcp@gmail.com

SALERNO e provincia

Donato Di Matteo

email: donatodimatteo23@gmail.com

SALDO DI CASSA

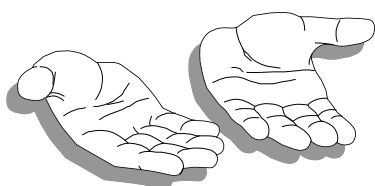
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Marzo 2017 il saldo di Cassa è di € 536,91

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.